GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 4 GENNAIO — NUM 2

E' aperto l'abbonamento alla **Raccolta delle Leggi e dei Decreti** estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno **1892 al prezzo di lire sette.**

Inviare le richieste alla *Direzione della Casa di reclusione di Regina Coeli, in Roma*, possibilmente prima del 31 gennaio prossimo, perchè si possa regolarne la tiratura, col relativo importo dell'associazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

La Corte dei Conti ha registrato i Decreti, firmati da S. M. in data 31 dicembre 1891, pei quali:

Furono accettate le dimissioni dalla carica di Ministro di Grazia, Giustizia e Culti presentate da S. E. il conte avv. Luigi Ferraris senatore del Regno, che fu nominato Ministro di Stato;

Fu nominato, a Ministro di Grazia, Giustizia e Culti S. E. il comm. avv. Bruno Chimirri deputato al Parlamento Nazionale, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Fu affidato l'*interim* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a S. E. il marchese Antonio Starabba di Rudinì, Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *del Ministro della Istruzione Pubblica, nell'udienza dell'11 ottobre 1891, sul decreto che modifica l'insegnamento della storia e della geografia nei Licei e Ginnasii.*

SIRE,

Le modificazioni al regolamento 24 settembre 1889, per i Licei e Ginnasi che V. M. si compiacque di approvare col decreto del 26 maggio 1891, ebbero per fine di migliorare con pochi ritocchi suggeriti dalla esperienza, le norme vegliantl sugli studi secondari classici. Non hanno diverso fine le modificazioni, che ora ho l'onore di proporre a V. M., ad una parte dei programmi approvati con l'altro decreto del 24 settembre 1889. Questi programmi, per ciò che concerne gli insegnamenti della storia nazionale e delle nozioni di scienze naturali nelle tre classi inferiori del Ginnasio, miravano a preparare quella unione delle Scuole tecniche coi Ginnasi, la quale, dopo il precitato decreto di V. M. dello scorso maggio, non è più possibile.

E pertanto, confortato dall'avviso di uomini competenti e del Consiglio superiore della pubblica istruzione, stimo conveniente di togliere quei due insegnamenti dalle classi ginnasiali inferiori, non solo perchè venuto meno lo scopo al quale con essi si tendeva e piccolo era il profitto che, per il modo onde venivano impartiti, se ne poteva ritrarre, ma anche perchè essi si ripetono più ampiamente e con metodo più regolare nelle classi superiori del Ginnasio e nel Liceo, e perchè il tempo ch'era ad essi concesso, sarà vantaggiosamente consacrato parte allo studio della lingua italiana, parte allo studio della geografia ed a quello dell'aritmetica pratica. Per la qual cosa nessun mutamento sarà fatto nel numero complessivo delle ore settimanali di lezione assegnato a ciascuna classe

Le altre poche modificazioni che propongo a V. M. concernono la storia, la geografia la storia naturale, la fisica e matematica.

L'insegnamento della geografia fisica e descrittiva nel Ginnasio è generalmente stimato manchevole, essendo esso, secondo i programmi attuali, dato nelle prime tre classi e abbandonato del tutto nelle due superiori, proprio quando i giovanetti incominciano ad acquistare maggiore attitudine a comprenderlo. E' perciò necessario rafforzare tale insegnamento, facendolo continuare anche nelle classi superiori, restringendolo però all'Italia e all'Europa, per le quali si deve richiedere nei nostri giovani una cognizione, il più che si possa, esatta e compiuta.

Nel Liceo è utile togliere la così detta geografia storica, come materia di distinto insegnamento, dovendo questo invece essere congiunto intimamente con quello della storia e porger modo di completare ed assicurare lo studio degli avvenimenti, via via che lo svolgimento di questi ne offre al professore l'occasione. Per cui non non è la soppressione di tale insegnamento, che propongo a V. M. ma solamente una diversa maniera d'impartirlo.

Anche per la storia, soppresso che sia l'insegnamento di essa nelle classi inferiori del Ginnasio, non vi ha bisogno di modificazione sostanziali ai presenti programmi; occorre soltanto una differente distribuzione, per modo che nel Liceo la materia sia più equamente distribuita fra le tre classi e nel Ginnasio siano ben determinati i limiti alla parte di storia antica ch'è ora assegnata a ciascuna delle due classi superiori.

Quanto alle materie scientifiche, le modificazioni che propongo a V. M. per l'insegnamento della fisico-chimica, hanno per iscopo di semplificarne il programma, riducendolo entro i confini d'un insegnamento elementare, quale si conviene agli istituti di istruzione secondaria classica. Così pure per la storia naturale nel Liceo e nel Ginnasio e per la matematica nel Ginnasio credesi utile qualche piccolo mutamento nella distribuzione della materia contenuta nei vigenti programmi, raccomandando ai professori di non uscire, anche qui, dai limiti di un insegnamento elementare.

Se, come spero, V. M. approva queste mie proposte, La prego di apporre la Sua firma al qui unito decreto.

Roma, 7 ottobre 1891.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Il Numero **695** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduti i Nostri Decreti in data 24 settembre 1889 e 26 maggio 1891, col primo dei quali fu approvato il regolamento per i Ginnasi ed i Licei, e coll'altro furono recate alcune modificazioni al regolamento medesimo;

Veduti i programmi per i Ginnasi ed i Licei approvati col Nostro decreto 24 settembre 1889;

Udito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aboliti gl'insegnamenti della Storia e delle nozioni di Scienze naturali nelle tre classi inferiori del Ginnasio.

Art. 2.

Sone approvate le modificazioni, unite al presente decreto e firmate dal predetto Nostro Ministro, ai programmi sovracitati per l'insegnamento della Storia e della Geografia nel Liceo e nel Ginnasio, della Fisico-Chimica nel Liceo, della Storia naturale nel Liceo e nel Ginnasio, della Matematica nel Ginnasio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 ottobre 1891.

UMBERTO.

P. Villari.

Visto: *Il Guardasigilli* L. Ferraris.

PROGRAMMA DI STORIA

nel Ginnasio superiore e nel Liceo

4ª *Classe ginnasiale.*

I. Il mondo conosciuto dagli antichi. — Le razze umane: prevalenza della razza caucasica nella storia della civiltà.

II. L'Egitto: l'impero egiziano antico, medio e nuovo; la civiltà egiziana. — La Babilonia e l'Assiria: l'impero assiro, l'impero babilonese; civiltà assira e babilonese.

III. Primitiva civiltà degli Arii — Gli Arii nell'India. — Il brahmanismo. — Il buddismo.

IV. La regione dell'Iran. — Medi e Persiani. — Ciro. — Dario. — Ordinamento della monarchia persiana; civiltà dei Medi e dei Persiani.

V. La Palestina: tradizioni e civiltà del popolo ebraico. — Le Fenicia: le colonie e la civiltà dei Fenici.

VI. La penisola ellenica: configurazione della Grecia in relazione alla sua storia. — Primi abitatori. — L'età eroica. — Antica civiltà greca. — Le migrazioni dei Dori — I nuovi stati della Grecia — Le colonie.

VII. Sparta e Atene: loro costituzione. — Guerre messeniche.

VIII. Guerre persiane. — Egemonia di Atene. — Pericle.

IX. Guerra del Peloponneso. — Egemonia di Sparta. — Sparta e la Persia. — Egemonia di Tebe.

X. Siracusa e le altre colonie greche d'Italia.

XI. La Macedonia. — Filippo II e la Grecia. — Le conquiste di Alessandro Magno. — La lega degli Etoli; la lega degli Achei. — La conquista romana. — La civiltà greca.

5ª *Classe ginnasiale.*

I. I più antichi abitatori dell'Italia e loro distribuzione nella penisola.

II. Il Lazio. — Fondazione di Roma. — Sua primitiva costituzione. La plebe. — Servio Tullio e la riforma della costituzione.

III. La Repubblica e la nuova costituzione di Roma.

IV. Contrasti politici e sociali ed istituzioni che ne derivarono. — Pareggiamento tra patrizi e plebei.

V. Guerre dei Romani con Veio e coi Galli. — La conquista dell'Italia.

VI. Condizioni geografiche delle regioni situate presso il Mediterraneo.

VII. Guerre e conquiste dei Romani in Oriente e in Occidente: guerre puniche — guerre macedoniche — guerra di Siria. — La conquista della Grecia.

VIII. Storia interna di Roma durante le grandi conquiste. — La nuova nobiltà e i proletari. — Ordinamento dell'Italia e delle provincie.

IX. I Gracchi. — Decadenza della repubblica. — Giugurta. — I Cimbri e i Teutoni.

X. Guerre civili. — Mario e Silla. — Pompeo. — Catilina. — Primo triumvirato. — Cesare e la conquista della Gallia.

XI. Guerra civile fra Cesare e Pompeo. — Dittatura e riforme di Cesare. — Secondo triumvirato. — Guerra civile fra Ottaviano e Antonio.

XIII. Condizioni geografiche, politiche e sociali dello Stato romano sotto Augusto.

XIII. Gl'imperatori romani sino alla morte di Marco Aurelio.

XIV. Il Cristianesimo.

XV. I Germani.

XVI. Decadenza dell'Impero da Marco Aurelio e Diocleziano. — La tetrarchia.

XVII. Costantino. — Il Cristianesimo e l'Impero. — Nuovo ordinamento dell'Impero. — Descrizione geografica delle divisioni amministrative dell'Impero. — L'Impero dalla morte di Costantino a Teodosio.

XVIII. Le grandi invasioni barbariche. — Deposizione di Romolo Augustolo.

XIX. La civiltà dei Romani.

1º *Corso liceale*

I. Condizioni politiche, sociali e geografiche del mondo romano dopo la metà del quinto secolo. — Persistenza dell'idea romana imperiale: sua efficacia sulle popolazioni latine e germaniche. — Il Cristianesimo.

II. Il regno di Odoacre — Gli Ostrogoti e l'Impero di Oriente. — Teodorico: suo governo e politica.

III. Le popolazioni germaniche in Occidente: loro sedi. — I Franchi. — Clodoveo.

IV. L'Impero d'Oriente sotto Giustiniano. — Istituzioni civili e conquiste di Giustiniano. — Ultime vicende della dominazione gotica in Italia. Il governo dei Greci in Italia.

V. I Longobardi prima della loro invasione in Italia. — La conquista longobarda — Istituzioni politiche e sociali dei Longobardi.

VI. Gregorio Magno e la Chiesa romana nelle loro relazioni coll'Oriente e l'Occidente. — L'Italia bizantina ed i Comuni marittimi. — L'Iconoclastia. — Liutprando.

VII. I Franchi dopo la morte di Clodoveo. — I maestri di palazzo. — Allodi e benefici. — Pipino di Heristall. — Carlo Martello.

VIII. Gli Arabi. — Condizioni geografiche della penisola arabica. — L'Islamismo. — Condizioni geografiche dell'Asia anteriore e della Africa settentrionale in relazione alle conquiste degli Arabi. — L'Impero arabo. — La civiltà araba.

IX. I Carolingi e il Papato. — Fine della dominazione dei Longobardi.

X. Carlo Magno. — Sue conquiste: condizioni geografiche dell'Europa in relazione ad esse. — Carlo Magno imperatore. — Istituzioni politiche e sociali di Carlo Magno.

XI. Vicende dell'Impero carolingio dalla morte di Carlo Magno alla deposizione di Carlo il Grosso, con riguardo speciale alla storia di Italia. — I principi Carolingi nelle loro relazioni col papato e colla società feudale.

XII. Gli Arabi nell'Italia meridionale. — Condizioni geografiche dell'Europa dopo la deposizione di Carlo il Grosso.

XIII. Il regno feudale d'Italia. — Gli Ungheri. — L'età ferrea del papato.

XIV. La Germania da Arnolfo a Ottone I. — Ottone e l'Italia. — Gl'Imperatori della casa di Sassonia: loro politica rispetto al papato e all'impero d'Oriente; loro politica verso la società feudale e trasformazione di questa.

XV. Gl'Imperatori della casa di Franconia. — Corrado il Salico. — Il Comune di Milano. — Enrico III e il Papato.

XVI. I Normanni. — Loro spedizioni e conquiste. — Signoria normanna nell'Italia meridionale.

XVII. Condizioni del Papato e della Chiesa al tempo di Gregorio VII. — Primo contrasto fra la Chiesa e l'Impero. — Il concordato di Worms. — Effetti della guerra delle investiture.

XVIII. I Comuni italiani. — I Comuni ed il Regno feudale d'Italia. — Le repubbliche marittime italiane.

XIX Le prime crociate. — Condizioni geografiche politiche dell'Oriente al tempo della prima crociata. — Oriente latino.

XX. Lotario di Supplimburg. — La Casa di Svevia. — Guelfi e Ghibellini in Germania — Federico Barbarossa e i Comuni lombardi. — Secondo contrasto tra Papato ed Impero. — Trattati di Venezia e di Costanza.

XXI. La monarchia normanna nell'Italia meridionale. — Enrico VI. — Innocenzo III. — La quarta crociata e sua importanza per il commercio degli Italiani in Oriente.

XXII. La Casa di Svevia dopo la morte di Enrico VI. — Cenno intorno alla storia della monarchia in Francia sino a Filippo Augusto ed in Inghilterra sino a Giovanni Senzaterra. — La *Magna Charta.*

XXIII. L'Imperatore Federico II. — Sue relazioni coi Comuni italiani. — Terzo contrasto fra il Papato e l'Impero.

XXIV. I Mongoli. — Loro invasioni e conquiste.

XXV. Gli ultimi Svevi e il Papato. — Carlo d'Angiò. — Le prime signorie nell'Italia superiore.

XXVI. I Comuni toscani. — Storia interna del Comune di Firenze. — La repubblica di Venezia.

XXVII. Signoria angioina nell'Italia meridionale. — La guerra del Vespro Siciliano.

XXVIII. Bonifacio VIII. — Trasporto della sede pontificia ad Avignone: decadenza della teocrazia papale.

XXIX. La Gemania dopo la morte di Federico II. — La casa di Habsburg. — Enrico VII di Lussemburgo e la sua spedizione in Italia: decadenza dell'autorità imperiale in Italia.

2° Corso liceale.

I. Condizioni geografiche e politiche dell'Europa e specialmente dell'Italia dopo la morte di Enrico VII. — Le signorie e le milizie mercenarie. — I papi in Avignone e loro rapporti con l'Italia e l'Impero.

II. Lodovico il Bavaro, Roberto d'Angiò e il Comune di Firenze. — Giovanni di Boemia e Bertrando del Poggetto. — I Visconti e gli Scaglieri. — Le repubbliche di Venezia e di Firenze. — Il Duca di Atene.

III. Le compagnie di ventura. — La regina Giovanna. — Roma durante l'assenza de' papi. — Cola di Rienzo. — Il cardinale di Albornoz. — L'Imperatore Carlo IV.

IV. Ritorno dei papi in Italia. — Firenze e il tumulto dei Ciompi. — Venezia e Genova. — La casa di Savoia — I Visconti e la Lombardia.

V. Lo Scisma d'Occidente. — Le compagnie di ventura italiane. Carlo di Durazzo e Ladislao. — Il concilio di Costanza. — Il concilio di Basilea. — Amedeo VIII.

VI, Giovanna II e Alfonso d'Aragona. — Il ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. — Firenze e i Medici. — Pace di Lodi. — Condizioni geografiche dell'Italia alla metà del secolo XV.

VII. Caduta dell'Impero d'Oriente. — Condizioni geografiche dell'Oriente nel secolo XV.

VIII. — Lorenzo il Magnifico. — Sisto IV e Innocenzo VIII. — Gli Sforza. — La casa d'Aragona a Napoli.

IX. Storia sommaria dei principali Stati dell'Europa nei secoli XIV e XV.

X. Caratteri che distinguono l'età moderna dalla medioevale; fatti politici, intellettuali, religiosi ed economici che designano il trapasso dall'una all'altra età.

XI. Le scoperte geografiche dei secoli XV e XVI in relazione alle cognizioni geografiche ed al commercio; loro effetti. — Colonie.

XII. Condizioni geografiche dell'Europa e specialmente dell'Italia al principio dell'età moderna.

XIII. Carlo VIII. — Il Savonarola. — Luigi XII. — Il Duca Valentino. — La lega di Cambrai e la lega santa. — Pace di Noyon.

XIV. Le guerre tra Carlo V e Francesco I e gli altri avvenimenti politici d'Europa e specialmente d'Italia che ad esse si collegano.

XV. La rivoluzione religiosa del secolo XVI nell'Europa: suoi effetti e suo influsso sulla vita politica e intellettuale dell'età moderna.

XVI. Enrico II e Carlo V. — Filippo II. — Pace di Castel Cambrésis.

3° Corso liceale.

I. Condizioni geografiche e politiche dell'Europa nella seconda metà del secolo XVI. — Gli Stati minori d'Italia sino alla guerra di successione spagnuola.

II. Preponderanza spagnuola in Europa. — La reazione cattolica. — Filippo II. — Elisabetta Tudor. — Enrico IV. — Guerre di religione.

III. Emanuele Filiberto. — Carlo Emanuele I. — Guerra del Monferrato — Venezia e la casa d'Austria. — Venezia e i Turchi.

IV. Condizioni della Germania dopo la pace di Augusta. — La guerra dei Trent'anni ed altre guerre che ad essa si collegano. — Il cardinale di Richelieu. — Il cardinale Mazzarino. — Pace di Westfalia: sua importanza religiosa, politica e statutaria. — La guerra della Fronda. — La pace dei Pirenei.

V. Gli Stuardi e la Rivoluzione inglese.

VI. Prevalenza della Francia in Europa. — Governo di Luigi XIV. — Guerre in Europa sino alle paci di Ryswick e di Carlowitz.

VII. Condizioni geografiche e politiche dell'Europa al principio del secolo XVIII. — La guerra di successione di Spagna.

VIII. La guerra nordica. — Pietro il Grande.

IX. Minorità di Luigi XV. — Il cardinale Alberoni e la quadruplice alleanza. — Guerra di successione di Polonia.

X. Guerra di successione Austriaca. — Federico II e la monarchia prussiana. — La guerra dei Sette anni.

XI. Le colonie egropee in relazione alle guerre del secolo XVIII. — La guerra d'indipendenza di America.

XII. Movimento intellettuale dell'Europa nel secolo XVIII. — Principi e ministri riformatori in Europa e specialmente in Italia.

XIII. Cause ed occasioni della Rivoluzione francese — Gli Stati generali. — L'Assemblea nazionale costituente. — L'Assemblea legislativa. — La Convenzione. — Il Direttorio. — Napoleone Bonaparte.

XIV. Condizioni geografiche dell'Europa verso la fine del secolo XVIII. — Riflessi della Rivoluzione francese negli altri Stati d'Europa e specialmente in Italia. — Le guerre degli Stati di Europa contro la Francia e loro effetti.

XV. Il Consolato e l'Impero: loro effetti in Italia. — Le guerre del Consolato e dell'Impero.

XVI. Congresso di Vienna. — I Cento giorni. — Trattato di Parigi.

XVII. Condizioni geografiche dell'Europa dopo il Congresso di

Vienna. — La Santa Alleanza e la reazione politica in Europa — I governi restaurati in Italia.

XVIII. Le sette. — La rivoluzione del 1820 nella Spagna e suoi riflessi in Italia. — La guerra d'indipendenza della Grecia.

XIX. La Francia sotto Luigi XVIII e Carlo X. — La rivoluzione del 1830 in Francia e i moti del 1830-31 nel Belgio, in Polonia e in Italia.

XX. La Giovane Italia. — Reazione in Italia dopo il 1831 e i moti fra il 1831 e il 1846. — Gli scrittori politici italiani. Elezione di Pio IX e riforme di Principi italiani.

XXI. Regno di Luigi Filippo. — La rivoluzione del 1848 in Francia e suoi effetti in Europa. — La prima guerra della indipendenza italiana nel 1848-49 e suoi effetti.

XXII. La seconda repubblica e il secondo Impero francese. — Condizioni politiche dell'Europa ed in particolare dell'Italia dal 1849 al 1859: la questione di Oriente e la guerra di Crimea.

XXIII. La seconda guerra dell'indipendenza italiana nel 1859. — Le annessioni. — Proclamazione del Regno d'Italia.

XXIV. Rivalità tra l'Austria e la Prussia. — Tentativi per compiere l'unità d'Italia. — La guerra del 1866. — Mentana.

XXV. L'Impero francese e la Germania. — La guerra del 1870. — Il nuovo Impero Germanico. — La presa di Roma.

XXVI. Sommaria esposizione delle vicende politiche dell'Europa dal 1870 ai nostri giorni.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA NEL GINNASIO.

1° Corso.

I. Definizione della Geografia e sua divisione.

II. Geografia astronomica. — Le stelle e le costellazioni principali. — Il sole: il sistema solare. — La terra: sua forma e suoi movimenti. Asse. Poli. Equatore. Punti cardinali. Meridiani. Paralleli. Longitudine e latitudine. Effetto del moto di rotazione della terra. — Moto di rivoluzione della terra. Eclittica. Tropici. Circoli polari. Zone. Effetti del moto di rivoluzione. — La luna e le sue fasi. Ecclissi,

III. Geografia fisica. — La superficie della terra. — Definizione dei termini relativi alle terre ed alle acque continentali (continente, isole, penisole, capi, alture, monti, altipiani, bassipiani; fiumi laghi, bacini, versanti, spartiacque; vulcani). — I tre continenti, le cinque parti del mondo e le terre polari. — Definizioni dei termini relativi alle acque oceaniche (Oceano, mari, golfi, stretti, canali ecc.). — L'Oceano e le sue divisioni.

IV. Le razze umane. — Le religioni. — Le forme di governo.

V. L'Europa in generale: posizione astronomica, confini, superficie; configurazione verticale ed orizzontale; divisioni etnografiche e poliche.

VI. La regione italiana in generale: posizione astronomica, confini, superficie, popolazione; configurazione verticale ed orizzontale (i principali fiumi e laghi; le maggiori divisioni delle Alpi e degli Appennini; mari, golfi, stretti, canali, isole, penisole; nomi delle regioni in cui l'Italia si suddivide e delle più importanti città che in ciascuna di esse si trovano). — Divisione politica della regione italiana.

2° Corso.

I. Regione iberica: posizione astronomica, confini, superficie, popolazione; configurazione verticale ed orizzontale; divisione politica.

II. Regione francese: — come sopra.

III. Regione centrale: — come sopra.

IV. Regione balcanica: — come sopra.

V. Regione scandinava: — come sopra.

VI. Regione russa: — come sopra.

VII. Regione britannica: — come sopra.

3° Corso.

I. L'Asia in generale: posizione, confini, superficie, popolazione; configurazione verticale ed orizzontale; divisione politica; colonie e possedimenti europei.

II. L'Africa in generale: — come sopra.

III. L'America in generale: — come sopra.

IV. L'Australia in generale: — come sopra.

V. Le terre polari.

4° Corso.

Geografia particolare di tutte le regioni d'Europa meno l'italiana.

(Il professore si varrà di quanto fu appreso dagli alunni nel 2° corso, per ampliare e completare le loro cognizioni geografiche intorno alle regioni iberica, francese, centrale, balcanica, scandinava, russa e britannica, determinando ancor meglio i sistemi orografici nelle loro diverse diramazioni, descrivendo il corso dei fiumi principali e dei principali affluenti, accennando alle divisioni etnografiche e storiche, alle condizioni del commercio e della industria, alle forze militari, alla forma del governo, ecc.).

5° Corso.

Geografia particolare dell'Italia.

(Il professore della classe, riprendendo l'insegnamento della geografia dell'Italia, abbia presente che tutto l'ultimo anno del Ginnasio viene consacrato ad esso, affinchè i giovani conoscano completamente la loro patria; non si limiti perciò a sommarie indicazioni; ma oltre descrivere il corso dei fiumi e quanto vi è di notevole nei loro bacini, oltre ricordare quanto vi è d'importante nei monti, sulle coste della penisola, parli delle principali vie di comunicazione, dei luoghi che hanno importanza storica, militare, commerciale, industriale. ecc.; esponga le principali istituzioni politiche ed amministrative e come funzionino; ecc. ecc.)

PROGRAMMA DI STORIA NATURALE

nel Ginnasio e nel Liceo.

4ª Classe ginnasiale.

Zoologia descrittiva.

1. Cercopiteco (Cercopithecus sp.), Cimpanzè (Troglodytes niger). Cebo (Cebus sp).
2. Ferro di cavallo (Rhinolophus ferrum equinum). Orecchione (Plecotus auritus)
3. Talpa (Talpa europaea). Riccio (Erinaceus europaeus).
4. Lepre (Lepus timidus). Topo (Mus decumanus), Scojattolo (Sciurus vulgaris.
5. Gatto (Felis catus). Volpe (Canis vulpes). Tasso (Meles taxus).
6. Bove (Bos taurus). Capriolo (Cervus capreolus). Camello (Camelus bactrianus).
7. Gheppio (Falco tinnunculus). Civetta (Athene noctua). Avvoltojo (Vultur fulvus).
8. Cardellino (Fringilla carduelis). Rondine (Hirundo rustica). Cincia (Parus major).
9. Corvo (Corvus frugilegus). Gazza (Pica caudata).
10. Colomba (Columba livia).
11. Gallo (Gallus com.). Sterna Perdix). Pavone (Pavo cristatus).
12. Picchio verde (Gecinus viridis). Pappagallo (Psittacus sp.). Cuculo (Cuculus canorus).
13. Nonna (Ardea cinerea). Pavoncella (Vanellus cristatus). Gallinella (Gallinula chloropus).
14. Germano reale (Anas boscas). Tuffetto (Podiceps cristatus). Gabbiano (Larus ridibundus).
15. Testuggine palustre (Emys europaea). Testuggine marina (Chelonia caouana).
16. Ramarro (Lucerta viridis) Orbettino (Anguis fragilis). Tarantola dei muri (Platydactylus facetanus).
17. Biacco (Zamenis viridiflavus). Vipera (Vipera aspis).
18. Rana (Rana esculenta). Rospo (Bufo viridis).
19. Salamandra (Salamandra maculosa). Proteo (Proteus anguinus).
20. Barbo (Barbus fluviatilis). Muggine (Mugil cephalus). Sardella (Clupea sardina).
21. Gattuccio (Scyllium canicula). Razza (Raia clavata).
22. Seppia (Sepia officinalis). Chiocciola (Helix pomatia). Lumaca (Limax agrestis). Ostrica (Ostrea edulis).
23. Maggiolino (Melolontha vulgaris). Idrofilo (Hydrophilus piceus). Acridio (Acridium aegyptium). Libellula (Libellula depressa). Ape (Apis mellifica). Calabrone (Vespa crabro). Formica (Campoustus rufescens).

Vanessa dei cardi (Vanessa cardui). Sfinge testa di morto (Acherontia atropos). Bombice del gelso (Bombyx mori).

24. Gambero (Astacus fluviatilis). Granchio (Telphusa fluviatilis).

25. Millepiedi (Julus varius). Scolopendra (Scolopendra dalmatica).

26. Ragno delle cantine (Tegenaria intricata). Ragno crociato (Epeira diadema). Scorpione (Scorpio flavicaudis). Acaro della scabbia (Sarcoptes scabiei).

27. Lombrico (Lumbricus agricola). Mignatta medicinale (Hirudo medicinalis). Tenia (Taenia solium).

28. Riccio di mare (Echinus esculentus). Stella di mare (Asterias rubens).

29. Corallo (Corallium rubrum). Madrepora (Madrepora prolifera). Spugna (Spongia officinalis).

30. Vorticella nebulifera.

5ª *Classe ginnasiale.*

Botanica descrittiva.

1. Pan di Cuculo (Orchis morio). Orchide maculata (Orchis macu'ata).

2. Spadacciola (Glodiolus segetum). Giaggiolo (Iris germanica). Zafferano coltivato (Crocus sativus).

3. Giglio (Lilium candidum). Giacinto (Hyacinthus orientalis). Cipolla comune (Alium cepa).

4. Sparagio (Asparagus officinalis).

5. Biada (Avena sativa). Riso (Oryza sativa). Frumento (Triticum sativum). Loglio (Lolium temulentum). Granturco (Zea mais).

6. Palma da datteri (Phoenix dactilifera).

7. Bocca di leone (Anthirrhinum majus). Digitale (Digitalis purpurea).

8. Salvia officinale (Salvia officinalis). Milzadella (Lamium maculatum).

9. Patata (Solanum tuberosum). Pomodoro (Solanum lycopersicum). Tabacco (Nicotiana tabacum).

10. Vilucchio (Convolvulus arvensis). Strozzalino (Cuscuta epilinum).

11. Sambuco (Sambucus niger). Caprifoglio (Lonicera caprifolium).

12. Cicoria (Cicorium intybus). Lattuga (Lactuca sativa). Fiordaliso (Centaurea cyanus). Girasole (Helianthus annuus).

13. Primavera (Primula officinalis). Pan porcino (Cyclamen europaeum).

14. Pie' di Gallo (Geranium molle). Pelargonio (Pelargonium zonale).

15. Viola mammola (Viola odorata). Viola del pensiero) Viola tricolor).

16. Garofano (Dianthus cariophillus). Fior di cuculo (Lychnis floscuculi).

17. Cavolo (Brassica oleracea). Ramolaccio (Raphanus sativus). Violaciocca (Cheiranthus cheiri).

18. Malva (Malva silvestris). Cotone (Gossypium erbaceum).

19. Rosa di macchia (Rosa canina). Pero (Pyrus communis). Ciliegio (Prunus cerasus). Fragola (Fragaria vesca).

20. Fagiolo (Phaseolus vulgaris). Veccia (Vicia sativa). Cascia (Robinia pseudo acacia). Carubbo (Ceratonia siliqua).

21. Anemone (Anemone coronaria). Pie' di nibbio (Rananculus bulbosus). Elleboro (Helleborus niger).

22. Erba cipress'na (Euphorbia cyparissias). Ricino (Ricinus communis).

23. Ortica (Urtica membranacea). Canapa (Cannabis sativa).

24. Rovere (Quercus sessiliflora). Faggio (Fagus sylvatica).

25. Abete (Abies pectinata). Pino silvestre (Pinus silvestris). Ginepro (Juniperus communis).

26. Felce dolce (Polypodium vulgare). Capelvenere (Adianthum capillus-veneris).

27. Borracina (Mnium undulatum).

28. Ovolo (Agaricus caesareus). Boleto (Boletus edulis). Peronospora (Peronospora infestans).

29. Lichene arborescente (Cladonia rangiferina).

30. Quercia marina (Fucus vesciculosus). Sargasso (Sargassum bacciferum). Conferva (Spirogyra decimina).

LICEO.

Botanica e Zoologia.

1ª CLASSE.

Parte 1ª — *Nozioni elementari intorno alla struttura ed alle funzioni delle piante.*

1. Botanica — sua definizione — parti in cui si divide.

2. La cellu'a vegetale, sua forma e sue parti: protoplasma, nucleo, plastidi, membrana cellullare; granuli d'amido, aleurona, cristalli; succhi cellulari. — Nutrizione della cellula — sua moltiplicazione.

3. Tessuti: parenchima e meristemi, prosenchima, sclerenchima. — Epidermide, stomi, peli, aculei. — Vasi ordinari, cribrosi, latticiferi. — Fasci libero-lignosi. — Glandole e canali resiniferi.

4. Corpo della pianta: tallo, cormo, rizoma, tubero, bulbo, fusto, gemme. — Principali tipi di struttura del fusto. — Foglie: loro parti, forma, struttura e disposizione sul fusto. — Radice — forma — struttura.

5. Funzioni di nutrizione. — Assorbimento. — Movimento dei succhi. — Trasparizione. — Funzione clorofilliana. — Transustanziazione. — Respirazione. — Produzione di calore. — Fenomeni luminosi nelle piante. — Accrescimento; evoluzioni di nuove parti.

6. Funzioni di riproduzione. — Alternanza delle generazioni. — Scissiparità. — Riproduzione per mezzo di corpi riproduttori di origine agamica: propagoli, coredi, spore (conidi, sporidi, zoospore, sporule). — Coniugazione. — Riproduzione sessuale. — Generazione dell'embrione seminale. — Fiori e amenti: produzione del polline e dell'oosfera; fioritura, impollinazione e fecondazione; sviluppo dell'embrione e del seme.

7. Fruttificazione. — Disseminazione. — Germogliamento. — Ibridismo.

8. Movimenti nelle piante.

9. Nomenclatura vegetale — specie, genere, famiglia. — Scopo a cui mira la classificazione — sistemi — metodi. — Cenni intorno alle classificazioni di Linneo e di De-Candolle. — Concetto fondamentale delle nuove classificazioni.

Parte 2ª — *Nozioni elementari intorno alla struttura ed alle funzioni degli animali.*

10. Zoologia — sua definizione — sue parti.

11. Cellula animale — tessuti — cenni sulla loro struttura. — Organo. — Apparato organico. — Funzione. — Subordinazione delle funzioni.

12. Nutrizione — funzioni che ne dipendono. — Digestione — descrizione dell'apparato digerente e degli organi annessi. — Alimenti e loro divisione. — Cenni sulla meccanica e sulla chimica del'a digestione. — Assorbimento — i villi intestinali — i vasi chiliferi.

13. Circolazione — descrizione dell'apparato circolatorio. — Sangue — sua composizione chimica e suoi elementi figurati. — Moti del cuore e del'e arterie. — Linfa e circolazione linfatica.

Respirazione. — Polmoni. — Altri organi e modi di respirazione. Cenno sulla meccanica e sulla chimica della respirazione.

14. Assimilazione ed escrezione. — Il sangue come alimento delle cellule: scambi nutritivi. — Glandole — reni ed orina — glandole sudorifere e sudore — glandole sebacee; i polmoni e la pelle come organi di escrezione. — Bilancio organico. — Calore animale. — Trasformazione delle energie organiche.

15. Riproduzione: riproduzione agama e sessuale. — Le glandole sessuali ed i loro prodotti. — Animali ovipari, ovovivipari e vivipari. — Metamorfosi ed emimetamorfosi. — Generazioni alternanti.

16. Sistema nervoso: sua forma e struttura: encefalo e sue parti — midollo spinale — nervi cerebrali e spinali. — Sistema del gran simpatico.

17. Locomozione: organi attivi ed organi passivi. — Lo scheletro sue regioni — ossa che lo costituiscono. — Le articolazioni ed i legamenti.

18. Muscoli e tendini: musco'i dello scheletro e muscoli pellicial. — Nervi motori — contrazione muscolare. — Cammino — corsa — salto — natazione — volo.

19. Sensitività: sensori. — Nervi di senso. — Tatto, pelle e suoi annessi. — Papille tattili. — Differenti specie di sensazioni tattili — tatto propriamente detto — senso termico — senso muscolare.

20. Odorato e gusto. — Le fosse nasali e la membrana pituitaria — nervi olfattivi — meccanismo dell'odorato. — La lingua come organo del gusto — sue papille — sapori.

21. Udito — orecchio, sue parti — nervo acustico, organo del Corti.

22. Vista. — Globo oculare e sue parti: annessi dell'occhio. — Nervo ottico e retina. — Miopia — presbiopia — daltonismo.

23. Sensazioni — percezioni — reazioni. — Azioni riflesse. Cause esterne ed interne di sensazioni. — Illusioni ed allucinazioni. — Sonno — sogni — letargo. — Sonnambulismo ed ipnotismo.

24. Cenno sulla localizzazione delle funzioni cerebrali. — Intelligenza.

25. Relazione degli organismi tra loro e coll'ambiente. — Lotta per l'esistenza. — Simbiosi e parassitismo. — Adattamento. — Ereditarietà.

26. Nomenclatura zoologica. — Classificazioni zoologiche. Cenni in torno alle classificazioni di Aristotile, di Linneo e di Cuvier. — Concetto delle nuove classificazioni.

LICEO.

Mineralogia.

2ª CLASSE.

1. Materiali costituenti il globo terrestre: Minerali e rocce. — Caratteri morfologici dei minerali. — Cristalli — loro formazione — accrescimento.

2. Legge della costanza degli angoli. — Legge dei parametri. Legge dei parametri. Legge di simmetria. — Teoria sulla costituzione dei cristalli. — Notazioni. — Forme oloedriche e forme emiedriche. — Definizione dei sistemi cristallini.

3. Forme imitative e pseudomorfiche.

4. Caratteri fisici e chimici dei minerali. Trasparenza — opacità — lucentezza — colori propri e colori accidentali — iridescenza — fluorescenza ecc. — Conduttività pel calore e per l'elettricità — Durezza — frattura e sfaldatura; duttilità e malleabilità; densità fusibilità e solubilità dei minerali. — Alcune esperienze per via secca e per via umida.

5. Giacitura dei minerali. — Geodi — filoni — strati — ammassi; giacimenti secondari.

6. *Elementi nativi*: Diamante e grafite — Zolfo. — Arsenico. — Rame. — Argento. — Oro. — Platino.

7. *Solfuri, Cloruri e Fluoruri.* — Galena. — Blenda. — Cinabro. — Antimonite. — Pirite. — Calcopirite. — Salgemma. — Fluorite.

8. *Ossidi.* — Corindone. — Ematite. — Magnetite. — Limonite. — Cassiterite. — Pirolusite. — Quarzo e sue varietà. — Sassolite. — Cuprite.

9. *Silicati.* — Anfibolo. — Pirosseno. — Smeraldo. — Olivina. — Granato. — Mica. — Leucite. — Fedispati. — Topazio. — Tormalina. — Calamina. — Talco. — Serpentino. — Caolino.

10. Solfati e carbonati: Gesso. — Calcite. — Dolomite. — Siderite. — Malachite.

11. Rocce cristalline semplici: Ghiaccio. — Calcare. — Dolomite. — Marna. — Salgemma. — Gesso. — Quarziti. — Serpentino.

12. Rocce cristalline composte: Granito. — Sienite — Diorite. — Porfidi. — Trachiti. — Ossidiane. — Eufodite. — Basalti. — Gneis. — Micaschisto. — Argilloschisti.

13. Rocce clastiche: Brecce. — Conglomerati. — Arenarie.

14. Meteoriti.

LICEO.

Geografia fisica e Geologia.

3ª CLASSE.

1. *Natura e origine delle rocce che formano la scorza terrestre.* — Rocce non stratificate o plutoniche — Rocce stratificate o nettuniane — Rocce metamorfiche fossili.

2. *Cause che provocano continue modificazioni della superficie del globo.* — Azione dell'aria — descrizione delle principali correnti atmosferiche — azione dell'aria sulle rocce: decomposizioni superficiali — trasporti di materie polverulente — formazione delle dune.

3. Azione dell'acqua — torrenti — fiumi — laghi — sedimentazioni — concrezioni — colmate — depositi e accumulazioni di materiali organici — erosioni e frane — sprofondamenti e fratture. — Ghiacci polari — ghiacci natanti. — Ghiacciai alpini — movimento di ghiacciai — effetti sulle pareti e sul fondo delle valli. — Morene — Oscillazioni dei ghiacciai.

4. Mare — distribuzione delle acque e delle terre emerse. — Profondità — densità — colore — trasparenza. — Composizione delle acque marine. — Salsedine. — Moto ondoso: erosioni — correnti marine — cause che le producono — descrizioni delle principali correnti — effetti che producono — Modificazioni di temperatura — accumulazione di vegetali e di altri resti organici: diffusione di organismi — formazioni madreporiche — depositi di foraminifere e di altri minuti organismi. — Oscillazioni del livello dei mari.

5. Vulcanismo — vulcani — terremoti — maremoti — sollevamenti ed abbassamenti.

6. Clima: suoi elementi — varie specie di clima. — modificazioni di clima.

7. Flora e Fauna. — Caratteri generali della Flora marina e della Fauna marina littoranea — pelagica — abissale. — Caratteri generali della Fauna e della Flora delle acque dolci, delle terre emerse nelle varie zone, ed in regioni speciali come montagne, pianure, steppe, deserti. Faune continentali e insulari.

8. Emigrazioni attive. — Acclimazioni. — Animali estinti nel periodo attuale. — Accumulazioni di resti animali: guano.

9. Immutabilità, nel tempo, degli agenti naturali: applicazione delle cose dette intorno ad essi, alla storia della terra. Fossili animali e vegetali; resti, modelli petrificazioni, impronte.

10. Accumulazioni di materiali organici: antracite — litantrace — lignite — torba e loro derivati, cioè; bitumi, petroli, ambra, coproliti; Formazioni dovute a corallari o ad altri organismi: Brecce ossifere, ecc.

11. Epoche geologiche. — Periodi glaciali.

12. L'uomo; sua antichità. — Le razze umane e specialmente la indo-europea.

PROGRAMMA DELLA FISICO-CHIMICA NEL LICEO.

CLASSE I.

Generalità fisiche sui tre stati di aggregazione, sulle proprietà particolari e generali dei corpi.

Confronto fra i fenomini fisici e chimici — Differenze fra miscuglio e composto chimico.

Acqua, suoi componenti. — Diverse sorta di acque.

Aria. — Confronto delle combustioni nell' aria e nell' ossigeno. — Aria respirabile e irrespirabile.

Azoto. — Suo ufficio nell'aria.

Anidride carbonica, sua azione sugli animali e sulle piante.

Zolfo. — Anidride solforosa e acido solforico.

Che intendesi per ossido, acido e sale?

Sal marino, cloro e acido cloridrico.

Acido nitrico, salnitro, polvere pirica.

Fosforo — Sua azione sulle piante e sugli animali.

Potassio, sodio, calcio; loro principali composti.

Silice e argille. — Vetri e terre cotte.

Nozioni elementari sulle proprietà fisiche e chimiche dei metalli usuali, e di alcune delle loro più importanti combinazioni.

Diverse sorta di carboni; loro impiego.

Amido, zuccheri, fermentazioni alcoolica e acetica.

Grassi animali e vegetali. — Candele steariche, saponi.

Petroli. — Gas illuminante, e altri prodotti della distillazione de carbon fossile.

CLASSE II.

Elementi del moto: loro rappresentazione grafica. — Regola de parallelogramma per la composizione di più moti, costruzione della trajettoria.

Trovare coll'esperienza la risultante delle forze concorrenti, e parallele. — Indicare i vari casi di scomposizione di una forza. — Centro di gravità. — Tre specie di equilibrio.

Momenti statici. — Condizione di equilibrio di un corpo mobile intorno ad un asse. — Bilancia, stadera.

Accelerazione. Caduta libera di un grave. — Moto di un projettile. — Effetto della resistenza dell'aria.

Pendolo semplice e composto. — Leggi sulle piccole oscillazioni. — Misura del tempo e della gravità.

Moto circolare uniforme. — Forze centripeta e centrifuga. — Chilogrammetro, cavallo vapore, forza viva. — Resistenze passive.

Colle macchine non si guadagna in lavoro, ma si guadagna in forza o in tempo.

Proprietà dei liquidi — Teorema di Pascal; sua applicazione.

Pressioni esercitate dal peso dei liquidi. — Principio di Archimede; sue applicazioni — Areometri — Fenomeni capillari. — Diosmosi.

Forza elastica negli aeriformi. — Legge di Boyle.

Peso relativo e peso specifico dei gas. — Pressione atmosferica. — Barometro. — Manometri. — Aerostati.

Macchina pneumatica. — Limite della rarefazione. — Trombe. — Sifone. — Diffusione degli aeriformi, loro assorbimento nei solidi, e loro solubilità nei liquidi.

Causa del suono, velocità, riflessione del suono. — Eco.

Intensità, altezza e tempera dei suoni.

Numero relativo delle vibrazioni delle note musicali. — Accordi e dissonanze.

Leggi delle vibrazioni trasversali delle corde e delle vibrazioni longitudinali nei tubi sonori.

Esperienze sulle interferenze acustiche.

Organi della voce e dell'udito.

Diverse sorta di corpi celesti. — Moto apparente dell'a sfera celeste. — Stagioni.

Sistema di Copernico. — Leggi di Keplero.

Tempo sidereo. — Tempo vero, e medio.

Moto della luna intorno alla terra. — Maree.

Forma e dimensioni della terra. — Globi e carte geografiche.

CLASSE III.

Dilatazione pel calore dei solidi, dei liquidi e dei gas. — Effetti.

Termometri ad alcool, a mercurio, e ad aria; loro pregi relativi.

Caloria. — Calore specifico determinato coi miscugli.

Sorgenti di calore. — Trasformazione reciproca del calore in lavoro. — Equivalenti meccanica della caloria.

Leggi sulla fusione e sulla solidificazione. — Leggi sulla evaporazione e sull'ebollizione.

Notare la differenza fra temperatura e quantità di calore, portando l'esempio delle calorie di cambiamento di stato.

Vapori saturi e non saturi. — Liquefazione dei vapori e dei gas.

Macchina a vapore.

Umidità assoluta e relativa dell'aria. — Sua misura con qualche igrometro.

Conduttività dei corpi pel calore. — Penetrazione del calore nel suolo. — Strato a temperatura costante. — Raggiamento terrestre.

Temperatura dell'atmosfera a diverse altezze. — Linee isoterme; loro relazione colle isobare.

Venti regolari e periodici. — Cicloni. — Cenno sulle meteore acquee.

Ombra e penombra. — Camera oscura senza obiettivo.

Velocità della luce negli spazi celesti e nei corpi trasparenti.

Intensità della luce col variare della distanza, e dell'obliquità. — Fotometro.

Diffusione della luce: ci fa vedere la forma dei corpi.

Riflessione speculare, sue leggi. — Applicazione agli specchi piani e sferici. — Indicare la costruzione grafica delle immagini e la formola delle distanze focali.

Rifrazione semplice. — Riflessione totale. — Prisma. — Deviazione minima. — Lenti. — Costruzione grafica delle immagini, indicando pure la formola sulle distanze focali.

Spettro solare. — Acromatismo.

Occhio. — Camera oscura con obiettivo. — Occhiali.

Cenni su alcuni istrumenti ottici.

Calore raggiante. — Accennare l'identità delle sue leggi con quelle della luce.

Poteri assorbente, emissivo, riflettente e diatermano.

Effetti chimici delle radiazioni. — Fotografia.

Analisi spettrale.

Spiegazione dell'arcobaleno.

Mostrare i due stati elettrici colle attrazioni e ripulsioni. — Buoni e cattivi conduttori.

Induzione elettrostatica. — Elettroforo. — Distribuzione dell'elettricità sui conduttori — Potere delle punte. — Macchina elettrica. — Condensatori. — Effetti della scarica.

Calamite naturali e artificiali. — Azione fra i poli magnetici.

Declinazione e inclinazione magnetica. — Carte magnetiche. — Induzione magnetica. — Magnetismo temporaneo. — Fasci magnetici.

Pila di Volta. — Descrivere una pila a due liquidi.

Corrente elettrica; sua azione sull'ago magnetico. — Galvanometro.

Azioni fra due correnti. — Solenoide. — Elettro-calamita. — Telegrafo Morse. — Campanello elettrico.

Dipendenza dell'intensità della corrente dalla forza elettromotrice, e dalla resistenza.

Effetti calorifici, luminosi, e chimici della corrente. — Lampade elettriche. — Galvanoplastica. — Pile termoelettriche.

Correnti indotte dalle correnti, e dalle calamite. — Rocchetto di Ruhmkorff. — Macchina dinamoelettrica; sua invertibilità — Telefono

Elettricità atmosferica. — Parafulmini.

PROGRAMMA DI MATEMATICA NEL GINNASIO
(Ginnasio superiore)

Aritmetica razionale. — Geometria

CLASSE IV.

Aritmetica razionale.

1. Numeri interi. — Modo per enunciarli e rappresentarli graficamente, secondo il metodo della numerazione decimale. — Regole per ottenere la somma ed il prodotto di due o più numeri interi. — Regole colle quali si calcolano la differenza ed il quoziente di due numeri interi.

2. Potenza di un numero intero. — Prodotto di due (o più) potenze di un medesimo numero intero. — Quoziente di due potenze di uno stesso numero intero, nel caso che dei due esponenti, sia sempre quello del dividendo maggiore dell'altro.

3. Teoremi relativi ai prodotti di due (o più) numeri interi. — Teoremi relativi alla divisione dei numeri interi. — Concetto della divisibilità di un numero intero per un altro.

4. Divisibilità per 9 e per 11, ed applicazione di questi due criteri a verificare la esattezza delle quattro operazioni fondamentali eseguite sui numeri interi.

5. Numeri interi assolutamente primi, e teoremi su di essi. — Numeri interi non primi, e loro rappresentazione mediante prodotti di fattori primi. — Numeri interi relativamente primi. — Criterio per riconoscere quando di due dati numeri interi è l'uno divisibile per l'altro. — Come si ottengono tutti i divisori di un numero intero, e come si trova quanti sono, senza punto determinarli.

6. Massimo comune divisore di due (o più) numeri interi, mediante le divisioni successive o la decomposizione in fattori primi. — Criterio per riconoscere se due numeri interi sono (o no) relativamente primi.

7. Multipli comuni di due (o più) numeri interi, e determinazione del più piccolo di questi multipli, mediante il massimo comun divisore e colla decomposizione in fattori primi.

CLASSE V.

Aritmetica razionale.

8. Origine dei numeri frazionari, e loro proprietà principali. — Condizione per ridurre una data frazione in un'altra equivalente di de-

nominatore assegnato. — Riduzione di una frazione ai minimi termini. — Riduzione di due (o più) frazioni al minimo comune denominatore.

9. Regole per eseguire sui numeri frazionari le quattro operazioni fondamentali. — Estensione a questi numeri delle proprietà precedentemente dimostrate sui numeri interi.

10. Frazioni decimali; loro proprietà, e regole per eseguire su di esse le operazioni dell'ordinario calcolo aritmetico.

11. Trasformazione, esatta od approssimata, di una frazione di denominatore qualunque in frazione decimale. — Numeri decimali periodici. — Determinazione della frazione generatrice di un dato numero decimale periodico.

Geometria.

12. L'intero primo libro d'Euclide.

Orari per i Ginnasi e i Licei

Per il Ginnasio.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI					
	I	II	III	IV	V	Totale
Lingua italiana	8	8	8	6	6	36
Id. latina	8	8	8	6	6	36
Id. greca	—	—	—	5	5	10
Geografia descrittiva e politica	3	3	3	—	—	9
Storia e geografia	—	—	—	3	3	6
Aritmetica pratica	3	3	3	—	—	9
Aritmetica razionale e geometria	—	—	—	2	2	4
Storia naturale	—	—	—	2	2	4
Totale . . .	22	22	22	24	24	114
Lingua francese (nelle provincie napolitane)	—	—	3	3	3	9

Per il Liceo.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI			
	I	II	III	Totale
Lingua e lettere italiane	5	4	4	13
Id. id. latine	4	4	4	12
Id. greca	4	4	4	12
Storia e geografia storica	3	3	3	9
Matematica	4	3	4	11
Fisica e chimica	1	3	3	7
Storia naturale	2	2	1	5
Filosofia	2	2	2	6
Totale . . .	25	25	25	75

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. VILLARI.

Il Numero 1 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data 2 gennaio 1892, col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante uno dei tre seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Aquila;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882 N. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Aquila è convocato pel giorno 24 corrente mese affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 31 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero CCCCXXIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Isernia nelle sedute dei giorni 30 maggio, 25 luglio e 22 agosto 1891, in ordine alla riforma dell'articolo 24 dello statuto organico della Cassa di risparmio del luogo;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'ultimo capoverso dell'art. 24 dello statuto organico della Cassa di risparmio di Isernia, così concepito:

« *I versamenti non potranno essere inferiori ad una lira nè superiori a lire 300 per ciascun giorno* », è sostituito il seguente:

« *I versamenti sopra ogni libretto non potranno essere inferiori ad una lira nè superiori a lire 1000 per ciascun giorno.* »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del dì 13 dicembre 1891, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Casaleincontrada (Chieti).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita recentemente sulla gestione daziaria 1881 85 nel comune di Casaleincontrada, in provincia di Chieti, ha assodato fatti gravissimi.

In tale gestione le disposizioni della legge furono del tutto violate, con danno rilevante della finanza comunale: quindi contabilità sbagliate o non veritiere, riscossioni eseguite senza appalto, versamenti di somme praticate non presso il tesoriere ma direttamente ai componenti l'amministrazione, senza l'osservanza delle debite forme, ed altre simili irregolarità assolutamente ingiustificabili.

Consta poi che siffatte irregolarità si sono ripetute negli esercizi 1886, 1887 e 1888: non si è potuto perciò accertare se la sopratassa al dazio governativo venne effettivamente applicata nel 1886, ed in qual modo ne fu impiegato l'eventuale provento; mentre per gli esercizi 1887 e 1888, i conti riportarono una identica cifra, la quale dà chiaramente a vedere come essi non corrispondono alla verità.

Gli accennati inconvenienti non sono interamente scomparsi neppure ora, dappoichè l'amministrazione continua nel sistema del diretto maneggio del danaro comunale e della esecuzione di spese senza la previa emissione di mandati. Anzi si è testè accertato che il canone di dazio consumo, che si paga dall'appaltatore, viene riscosso del segretario, e che poi a libito di costui, del sindaco o d'altri, viene versato nelle mani dell'esattore, senza alcun controllo.

Pertanto trattasi adesso di por fine da un lato, radicalmente agli abusi che si sono verificati, purtroppo per lungo tempo, nell'azienda del comune di Casaleincontrada, e di determinare, dall'altro lato, la responsabilità di tutti gli amministratori che si sono succeduti.

Ma un tale intento non si potrà evidentemente raggiungere, se rimane in vita l'attuale Consiglio comunale, privo di energia, di sagacia, e ligio in parte per parentela ed interessi ai diversi amministratori!

Non esito quindi a sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, col quale si procede allo scioglimento di esso Consiglio, incaricandosi un R. Commissario della gestione temporanea degli affari, fino allo insediamento della nuova ordinaria amministrazione.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casalincontrada, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Alessandro Masci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª.

Veduto il regolamento approvato con R. Decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, serie 2ª;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in sua adunanza del 30 novembre 1891;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 9 dicembre 1891;

Determina:

Art. 1.

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1892 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, è stabilito come segue:

1. Nella misura di lire 4.6082 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2. Nella ragione di lire 4.0322 per cento al lordo e del 3.50 per cento al netto come sopra:

a) pei depositi di affrancazioni di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

b) pei depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

c) pei depositi di premunimento al volontariato di un anno nel servizio militare, di cui all'art. 4 della legge 14 luglio 1887 n. 4759, serie 3ª e allo articolo 8 del regolamento approvato con R. Decreto 27 maggio 1888 n. 5431;

3. Nella ragione di lire 3.4562 per cento al lordo e del 3 per cento al netto come sopra pei depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

4° Nella ragione di lire 2.9953 per cento al lordo e del 2.60 per cento al netto come sopra, pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi, durante l'anno 1892, è fissato nella ragione del 5 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattisi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno 1891, in quanto il tasso di interesse fosse stato superiore al 5 cento.

Il Direttore Generale del Debito pubblico, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma addì 24 dicembre 1891.

Il Ministro
LUZZATTI.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 52

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 2 di gennaio 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 9 bovini, morti, a Centallo, Marene, Caraglio, Revello, Dronero, Garessio, Moretta.

Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Savigliano e Cuneo.

Torino — Carbonchio: 1 letale a Torino.

Febbre aftosa: 14 a Carignano, 1 a Chieri.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 133 bovini in 18 stalle di 8 comuni.

Sondrio — Id.: 10 bovini a Traona.

Brescia — Id.: 80 bovini a Castelmella, 5 a S. Gervasio.

Cremona — Id.: 302 in 47 stalle di 12 comuni.

Zoppina lombarda (sospetta) 3 bovini a S. Bassano.

Carbonchio: 1 letale a Ca' de'Stefani.

Mantova — Febbre aftosa: 7 a S. Martino ed Acquanegra.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 7 bovini a Villafranca.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mizzole.

Treviso — Id.: 7 bovini, morti, a Farra di Soligo, S. Pietro di Feletto, Moriago.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Febbre aftosa: 12 a Medesano.

Carbonchio. 1, letale, a Collecchio.

Reggio — Tipo petecchiale dei suini: 18 con 6 morti a Casalgrande, 1 letale a Gattatico.

Modena — Id.: 1 letale a Montese.

Febbre aftosa: 23 bovini a S. Prospero, Sassuolo e Montese.

Carbonchio essenziale: 11 bovini, morti, a Finale, Concordia, Mirandola, S. Felice.

Carbonchio sintomatico: 3 letali a Mirandola e Modena.

Bologna — Febbre aftosa: 42 bovini in 7 stalle ad Anzola, Calderara, Imola, Bentivoglio.

Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Bentivoglio.

Ferrara — Id.: 1 letale a Ferrara.

Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Portomaggiore, Ostellato e Copparo.

Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a S. Agostino.

Febbre aftosa: 181 a Massa Fiscaglia, Ostellato e Bondeno.

Ravenna: Id.: 33 bovini in 13 stalle ad Alfonsine, Faenza e Riolo.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: 3 bovini a Roma.

Affezione morvofarcinosa: 6 letali a Roma.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia contagiosa degli ovini: 20 a Mignano.

Potenza — Carbonchio essenziale: epizoozia in una mandra di bovini a Montalbano.

Cosenza — Carbonchio: 33 ovini con 24 morti a Paola: 3 bovini, morti, a Firmo.

Epizoozia nei suini a Fiumefreddo.

Catanzaro — Carbonchio essenziale: 108 ovini, morti, a Cirò.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Febbre aftosa: vari casi a S. Sperate e Quartucciu.

Roma, dal Ministero dell'Interno, 2 gennaio 1892.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il giorno 7 gennaio corrente, alle ore 4 pom., avranno principio in questa Università (sala di Facoltà medico-chirurgica) gli esami di libera docenza in Odontoiatria, chiesta dal signor dottor Adler Vittorio.

Roma, addì 2 gennaio 1892.

Il Rettore
V. CERRUTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla Cattedra di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nell'Università di Cagliari

Le prove di esame, a norma dell'articolo 112 e seguenti del regolamento universitario 26 ottobre 1890, avranno luogo presso l'Università di Roma nei giorni sotto indicati:

5 gennaio 1892, martedì, ore 10 antimeridiane:
Lezione.

6 gennaio, mercoledì:
Prova pratica, alle ore 10 antimeridiane.
Discussione sulle pubblicazioni del candidato, alle ore 3 pomeridiane.

Roma, 4 gennaio 1892.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 gennaio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	(nelle 24 ore precedenti) Minima
Belluno	1/2 coperto	—	3 0	0 2
Domodossola	sereno	—	16 0	— 1 0
Milano	nebbioso	—	2 6	0 2
Verona	coperto	—	5 0	2 3
Venezia	coperto	legg. mosso	4 9	2 3
Torino	nebbioso	—	1 0	— 2 5
Alessandria	nebbioso	—	1 0	0 0
Parma	nebbioso	—	3 1	— 0 8
Modena	coperto	—	2 9	1 8
Genova	sereno	mosso	14 5	5 6
Forlì	nebbioso	—	4 0	— 0 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 5	3 0
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16 6	7 7
Firenze	coperto	—	11 2	8 0
Urbino	nebbioso	—	12 2	1 0
Ancona	nebbioso	mosso	7 4	5 0
Livorno	coperto	legg. mosso	15 5	9 2
Perugia	coperto	—	12 1	7 1
Camerino	coperto	—	11 6	7 0
Chieti	sereno	—	13 4	2 4
Aquila	1/4 coperto	—	12 3	2 5
Roma	1/2 coperto	—	15 0	8 5
Agnone	1/4 coperto	—	12 3	5 2
Foggia	sereno	—	17 4	9 0
Bari	sereno	calmo	17 5	8 6
Napoli	coperto	calmo	13 6	11 6
Potenza	1/4 coperto	—	10 3	6 0
Lecce	nebbioso	—	16 3	8 0
Cosenza	1/2 coperto	—	15 4	8 0
Cagliari	sereno	calmo	18 1	10 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 9	12 1
Palermo	sereno	calmo	20 2	5 2
Catania	nebbioso	calmo	17 5	9 5
Caltanissetta	nebbioso	—	11 2	7 5
Siracusa	coperto	calmo	16 3	9 4

OSSERVAZIONI METEOROLOFICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 756,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 72
Vento a mezzodì . . . . . . S E debole.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 16°,0. Minimo = 8°,5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 gennaio 1892.

In Europa depressione al Nord e sulla Russia, pressione elevata all'occidente. Brest 771; Zurigo 766; Mosca 739; Bodo 737.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito al Nord, disceso al Sud; nebbie, pioggiarelle al Nord; venti meridionali freschi su versante tirrenico; temperatura generalmente mite.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso al Nord, misto altrove; venti deboli a freschi del quarto quadrante: barometro a 761 millim. all'estremo Nord, leggermente depresso a 757 nell'alto versante tirrenico.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggia; brinata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 gennaio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	sereno	—	3 7	— 4 5
Domodossola	sereno	—	10 0	— 2 8
Milano	nebbioso	—	3 5	— 2 2
Verona	sereno	—	8 5	0 6
Venezia	sereno	calmo	8 1	1 3
Torino	sereno	—	1 6	— 3 1
Alessandria	nebbioso	—	2 3	— 1 5
Parma	coperto	—	3 8	0 7
Modena	coperto	—	4 8	0 5
Genova	sereno	calmo	10 0	5 4
Forlì	1|2 coperto	—	4 8	1 2
Pesaro	coperto	agitato	9 6	4 5
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14 9	5 1
Firenze	1|2 coperto	—	8 6	4 4
Urbino	coperto	—	3 7	0 2
Ancona	piovoso	legg. mosso	9 0	5 5
Livorno	sereno	calmo	14 0	4 0
Perugia	coperto	—	9 8	1 9
Camerino	coperto	—	8 1	— 0 2
Chieti	piovoso	—	8 0	— 2 4
Aquila	coperto	—	10 0	0 5
Roma	piovigginoso	—	16 0	6 6
Agnone	nevica	—	12 3	0 0
Foggia	piovoso	—	13 9	5 2
Bari	coperto	legg. mosso	14 3	8 7
Napoli	coperto	calmo	13 4	8 7
Potenza	nebbioso	—	9 5	3 0
Lecce	coperto	—	16 6	9 0
Cosenza	nebbioso	—	13 2	6 6
Cagliari	sereno	calmo	15 9	4 1
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	16 2	12 1
Palermo	piovoso	calmo	19 7	6 3
Catania	1|2 coperto	calmo	17 8	9 2
Caltanissetta	coperto	—	12 3	7 2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	16 0	8 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 gennaio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758,3
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 79
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fresco.
Cielo a mezzodì. . . . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 14°,0. Minimo = 6°,6.
Pioggia in 24 ore: mm. 7.8.

Li 3 gennaio 1892.

In Europa pressione bassa intorno al golfo di Riga, elevata sulla Svizzera, leggera depressione sul Lazio, Zurigo 770; Riga 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 6 a 2 mm. dal Nord al Sud, nebbie al Nord; pioggia al Centro, neve sull'Appennino centrale; temperatura diminuita; venti abbastanza forti settentrionali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo generalmente sereno al Nord, coperto o piovoso al Centro; venti freschi specialmente del 4° quadrante; barometro da 766 a 767 mm. al Nord, a 762 mm. in Sardegna e Sicilia, sensibilmente depresso a 758 a Roma.

Mare qua e là mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza forti del 4° quadrante; cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, vario con qualche nevicata ai monti e piogge altrove, temperatura in diminuzione; gelate o brinate al Nord e Centro; mare mosso od agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — Il corrispondente del *Times* a Parigi crede poter confermare che gli Imperatori di Germania e di Russia s'incontreranno a Copenaghen in occasione delle nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca.

Il Console d'Inghilterra a Santos telegrafa che la febbre gialla vi infierisce sempre con intensità e che i due terzi dei casi sono mortali.

NEW-YORK, 2 — Il ministro tedesco nel Chilì offrì la mediazione della Germania nella vertenza fra il Chilì e gli Stati-Uniti.

È dubbio che gli Stati-Uniti accettino tale mediazione.

BUDAPEST, 2 — Il cassiere della prima Cassa ungherese di risparmio, Piufsich, si è suicidato ieri. Egli ha stornato 1,030,00 fiorini.

BERLINO, 3. — Il *Wolf Bureau*, contrariamente alla ripetuta asserzione del corrispondente parigino del *Times* circa i negoziati russo-tedeschi per l'adesione della Russia ai trattati di commercio, constata che nessuna riunione diplomatica in proposito si è tenuta nè è stata proposta, perchè la questione della riduzione dei dazi russi non è attualmente in discussione.

BUCAREST, 3. — Il re ed il principe ereditario partono, stasera, per Pallanza e saranno qui di ritorno il 7 o l'8 gennaio, vecchio stile.

DRESDA, 3. — Lo stato di salute del principe Giorgio è migliore.

Ogni grave pericolo sembra scomparso.

PARIGI, 3. — Il ministro degli esteri, Ribot, dichiara apocrife le informazioni pubblicate dai giornali di Atene intorno ad una Nota della Francia alla Porta relativa all'incidente franco-bulgaro per l'espulsione del giornalista Chadourne dalla Bulgaria.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 gennaio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	92,02 1/2 05 10 12 1/2		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida	»	—	—	92,— 92,02 1/2 05	92 025			— —1	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—					— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			56 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 —	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —	
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4?3 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			484 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			631 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			473 —3	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1340 —	
» » Romana	1 genn. 92	1000	1000		— —			1015 —4	
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	235 1[2 86 87 87 1[4	87 1[2 88)	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			305 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			— —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —	(*) 700 750		750 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			480 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	370 389		— —5	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			45 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	685		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1045 —6	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —	221 220 1/2		— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	203 201 200 195		— —7	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			215 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	115 116 117 120		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			319 —	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			2?0 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —			153 —8	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			290 —9	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: (*) Prezzi di liquidazione coattiva.

1) Ex £. 2,17. — 2) Ex £. 12,50. — 3) Ex £. 13,50 — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 12. — 6) Ex £. 12,50 — 7) Ex £. 5. — 8) Ex £. 6,25. — 9) Ex L. 6,32.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 50
	Parigi	Cheques	— —	— —	102 30
3 1/2	Londra	90 giorni	25 55	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Gennaio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1891.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 10
» 3 0[0	56 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	101 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	456 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer. Meridionali.	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale.	1340 —
» » Romana	1050 —
» » Generale	300 —
Az. Banco di Roma.	305 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	700 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	4?0 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	700 —
» » Acqua Marcia st.	1050 —
» » Condot. d'ac.	215 —
» » Gen Illumin.	248 —
» » Tramway Om.	114 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare.	228 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	315 —
» » Metallurgica Italiana.	260 —
» » della Piccola Borsa	215 —
» » Caoutchouc	70 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	175 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	405 —
» » » 4 0[0	1?0 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.